

LA VOCE DELLA SCUOLA

Numero unico

a.s. 2022 / 2023

L'Istituto Comprensivo di Poggio Rusco, da sempre in dialogo con il territorio e attento a realizzare i propri programmi secondo i bisogni di crescita degli alunni, in questo anno scolastico 2022/23 ha deciso di proporre per la prima volta, tra le altre attività, la realizzazione del giornalino scolastico.

L'idea è nata all'interno del Consiglio Comunale dei Ragazzi, un progetto che la nostra scuola porta avanti da diversi anni in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Poggio Rusco.

Questa pubblicazione si propone di documentare le numerose iniziative in ambito scolastico ed extrascolastico promosse dal nostro Istituto e di far conoscere più da vicino chi lo "abita" ogni giorno.

In questo progetto, i veri protagonisti sono stati i nostri alunni e le nostre alunne che, con passione e interesse, hanno dato sfogo alla loro creatività.

Tutti gli studenti delle classi della Secondaria di Primo Grado e delle due Quinte della Primaria di Poggio Rusco hanno dimostrato grande partecipazione ed entusiasmo in tutte le fasi della realizzazione del giornalino, che si sono snodate attraverso attività motivanti, dove la scrittura ha assunto un positivo valore comunicativo. Fondamentale è stato l'aiuto dei professori della Secondaria e delle maestre delle quinte della Primaria che, nell'ambito delle proprie materie, hanno contribuito alla stesura degli articoli. Siamo convinti che questo progetto abbia migliorato e rafforzato il senso di appartenenza alla nostra comunità scolastica, incoraggiando una partecipazione più viva, vera e responsabile alla vita della scuola, da sempre luogo di crescita, dove gli ambiti educativi, dell'apprendimento e delle relazioni confluiscono in un imprescindibile legame.

Allora... buona lettura a tutte e tutti!



I tutor del CCR
prof.ssa Rebuzzi
prof. Volpi



LA PALLAMANO

La classe 5[^] A, guidata dall' insegnante Barbara Bugli, è stata coinvolta nel progetto di pallamano che si è svolto nel corso del primo quadrimestre dell'anno scolastico in corso.

Il progetto è stato realizzato nella palestra della scuola secondaria di 1° grado con l'utilizzo di palle di piccole dimensioni, adatte allo scopo, e due "materassi" come porte.

Preme ricordare che la professoressa Bugli ha ricoperto il ruolo di capitano della nazionale femminile di pallamano ed ha totalizzato quasi 100 presenze in questo ruolo.

Pur essendo uno sport abbastanza difficile e con tante regole, la nostra insegnante è riuscita a spiegarcelo bene, trasmettendoci la stessa passione che aveva lei da ragazza.

Tra le regole più importanti abbiamo imparato che:

- non si deve fare doppio palleggio,
- non si può entrare nell' area del portiere,
- solo il portiere può toccare la palla con i piedi,
- se la palla esce dal campo la palla è degli avversari.

Ma l'insegnamento più significativo della nostra coach è che bisogna sempre impegnarsi con tutte le proprie forze per raggiungere la vittoria, ma in caso di sconfitta... bisogna saperla accettare ed essere felici del proprio risultato nel rispetto di tutti.

COSA SERVE?



PROGETTO DI MUSICA



Dall' inizio del secondo quadrimestre, le classi quinte della scuola primaria di Poggio Rusco partecipano ad un progetto di musica volto a farci imparare ed amare il canto corale. L'esperto che ci segue è il maestro Maurizio Serafini, una figura conosciuta visto che aveva insegnato nelle nostre classi anche lo scorso anno scolastico. Le lezioni si tengono in un' aula apposita, dove possiamo stare più' distanziati ed ascoltare la musica ad un volume più alto. Di solito la nostra ora di lezione inizia facendo esercizio della voce e di ripasso del ritmo battendo le mani al ritmo del metronomo. Poi, guidati dal maestro e con il supporto della tastiera, iniziamo a cantare... la nostra canzone!

Avete capito bene, il progetto si basa sulla composizione di un testo da cantare sulla melodia di "I'm blue" di Gabry Ponte.

In realtà questa canzone è uscita per la prima volta nel 1998, a cui sono seguiti vari arrangiamenti.

Prima di comporre il testo, la nostra insegnante di musica, Elisabetta Grandi, ci ha spiegato che il termine "blue" in inglese non viene utilizzato solo per il colore, ma anche per indicare uno stato di tristezza o malinconia. A questo punto, ognuno di noi ha scritto una frase che il maestro Maurizio ha utilizzato nella composizione del testo. Ecco perché possiamo dire di cantare la Nostra Canzone! Stiamo diventando bravi e, se continua così, a maggio canteremo in coro durante il saggio di musica. Siamo veramente contenti di partecipare a questo progetto, cantare in coro non significa solo andare a tempo ma, soprattutto, esprimere sentimenti ed emozioni insieme agli altri.



GLI STUDENTI E LA MUSICA

Nella nostra scuola l'approccio verso la musica è molto vario. C'è chi la ascolta e chi no, chi ascolta vari generi e chi ne ascolta solo uno, tutti però hanno canzoni e autori preferiti e apprezzano o suonano qualche strumento.

Per creare quest'articolo abbiamo fatto sondaggi intervistando gli alunni delle diverse classi.

TUTTI I RAGAZZI DELLA NOSTRA SCUOLA ASCOLTANO LA MUSICA?

Abbiamo visto che la maggior parte degli studenti ascolta la musica

I GENERI PIÙ ASCOLTATI

Il rap è il genere più ascoltato e a seguire il pop, il rock e la musica classica jazz.

GLI AUTORI PREFERITI



Al primo posto troviamo Shiva, al secondo Ariana Grande e al terzo Bruce Springsteen (the Boss).

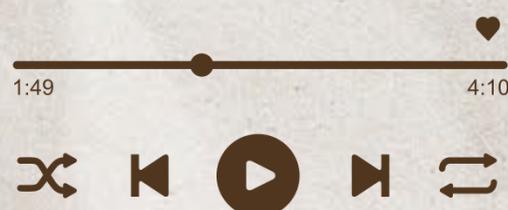
GLI STRUMENTI PREFERITI

Lo strumento preferito è la chitarra, seguita dal pianoforte e / o tastiera e infine la batteria.



LE CANZONI PREFERITE

La canzone preferita tra gli studenti della nostra scuola è "Non lo sai" di Shiva, davanti a "Take 4", sempre di Shiva e a seguire "Middle of the night" e "Thunderstruck".



INTERVISTA ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA



Cristina Tralli è la Dirigente Scolastica del nostro Istituto Comprensivo e ci ha gentilmente rilasciato la seguente intervista.

Buongiorno Preside, ci vuole dire da quanti anni è Dirigente Scolastica?

“Io sono dirigente da 30 anni, ho iniziato il primo settembre 1993”.

Come ha fatto a diventare Dirigente?

“Ho partecipato a un concorso pubblico a Roma: ho svolto una prova scritta e una prova orale. Le domande ricordo fossero molto difficili, ma sono sempre stata una persona a cui piaceva tanto studiare: ricordo ancora di essere arrivata a Roma con una valigia piena più di libri che di vestiti”.

Perché ha deciso di diventare Preside?

“Fin da piccola mi è sempre piaciuto insegnare; infatti mi sono laureata e ho affrontato un concorso con il titolo di studio che avevo acquisito.

Ho scelto questa strada perché ho sempre creduto che la scuola avesse un ruolo importante, in qualsiasi contesto”.

Se non avesse fatto la Dirigente, quale lavoro avrebbe voluto svolgere?

“Avrei voluto svolgere il lavoro di insegnante”.

In cosa consiste il suo lavoro? Sappiamo sicuramente che richiede grande responsabilità!

“Negli anni il mio lavoro è cambiato. Quando ho iniziato, gli impegni previsti erano sicuramente inferiori.

Nello specifico, mi occupo di dirigere tutte le assemblee: il collegio docenti, il consiglio d'istituto, i consigli di classe e le riunioni coi genitori. Sono responsabile della sicurezza della scuola e del bilancio, per questo sono supportata dai docenti, dal personale amministrativo e dai collaboratori che si trovano nei nove plessi che compongono il nostro Istituto”.

Quali sono gli aspetti positivi e negativi della sua attività?

“Gli aspetti positivi sono moltissimi, anche se secondo me l'aspetto più importante è quello relativo alle relazioni umane. Per questa ragione mi piace molto presiedere le riunioni, proprio perché lo reputo uno spazio molto utile per il confronto.

L'aspetto invece meno piacevole è quello che riguarda le sanzioni: mi è capitato a volte di dover ricorrere a delle sospensioni nei confronti degli alunni e mi è dispiaciuto molto!”.

Ci sarebbero delle problematiche nella nostra scuola che vorrebbe risolvere?

“Per quanto riguarda l'aspetto didattico sono più che orgogliosa e reputo che i docenti siano davvero bravi a progettare.

Se dovessi pensare a delle problematiche da risolvere guarderei piuttosto alla

struttura del nostro istituto: vorrei ad esempio che ci fossero per le persone in carrozzina degli ascensori. Mi piacerebbe inoltre che la scuola venisse rinnovata, realizzando ad esempio dei laboratori per le materie che ad oggi non ne dispongono”.

Cosa si aspetta in particolare dagli alunni di terza che, fra qualche mese, sosterranno l'Esame di Stato e in generale da tutti gli studenti dell'Istituto?

“Mi piacerebbe che gli studenti arrivassero agli esami preparati, non soltanto da un punto di vista didattico, ma soprattutto emozionale e relazionale. Vorrei che imparassero a sapersi rialzare anche da una brutta caduta e capissero quanto sia importante continuare ad imparare durante tutta la vita.

Il concetto di “Lifelong Learning” dovrebbe essere acquisito però non soltanto dai ragazzi di terza, ma da tutti i ragazzi dell'Istituto, consapevoli di quanto la voglia di imparare sia importante per valorizzare loro stessi e il mondo che li circonda”.

Preside, possiamo farle qualche domanda più personale?

Come trascorre il suo tempo libero? Cosa le piace fare?

“Solitamente non ho tanto tempo libero. Quando mia madre era in vita, devo dire che il mio tempo era dedicato principalmente a lei.

Oggi generalmente mi piace trascorrere il tempo con i miei figli e il mio compagno perché secondo me la famiglia è un valore davvero fondamentale”.

Qual è il suo ultimo libro letto?

“Solitamente leggo dei saggi di argomenti vari: psicologia, scuola e pedagogia.

Mi piace anche leggere libri di narrativa, l'ultimo che ho letto è *Colibrì* di Veronesi”.

Quale genere musicale preferisce?

“Mi piace ascoltare il cantautorato italiano, come ad esempio De André, Vasco Rossi e Gianluca Grignani”.

Quale materia preferiva a scuola?

“Quando ero studentessa mi piacevano tutte le materie ed ero portata per il disegno, l'italiano e il latino: le facevo tutte davvero con passione!

La sera dipingevo e modellavo la plastilina, mi piacevano molto gli sport”.

Infine Dirigente, cosa si augura per la nostra scuola e per noi alunni?

“Vorrei che la scuola riuscisse a valorizzare e stimolare le nostre capacità.

Facendo riferimento alla teoria della relatività di Albert Einstein, secondo cui non bisogna mai credersi stupidi, perché non bisogna mai giudicare o giudicarsi, ma piuttosto credere in noi stessi, mi piace citare questa frase: “Ognuno è un genio, ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.”

Grazie, Preside, della sua disponibilità e ci scusi se siamo stati un po' invadenti!

ARTE DEL TERRITORIO

LA NOSTRA CLASSE HA DECISO DI TRATTARE IL TEMA DELL'ARTE DEL NOSTRO TERRITORIO E PER FARLO, HA SCELTO DI CONCENTRARSI SU UN PARTICOLARE: IL SIMBOLO DELLA NOSTRA REGIONE, LA ROSA CAMUNA.

Il simbolo della Lombardia, adottato nel 1975, è la rielaborazione del graffito preistorico della *rosa camuna* ritrovato sulle pareti delle grotte in Val Camonica.

Come vedete, l'arte nel nostro territorio ha origini davvero antichissime!



La *rosa camuna* è infatti una figura astratta che rappresentava il fiore illustrato qui accanto e il cui nome deriva dal popolo che abitava anticamente questa valle: i camuni.

Il popolo dei camuni si stabilì nella Val Camonica durante il Neolitico e vi rimase fino all'Età del Ferro (quindi per oltre 5000 anni).

Per dipingere sulle pareti delle grotte le loro testimonianze di vita (ovvero caccia, guerra, cerimonie ed altre attività), i camuni utilizzavano pezzi di carbone o rocce triturate color ocra, rosso e marrone, che mescolavano con acqua o grasso di animale. Spalmavano sulle rocce i colori con le proprie dita o pennelli fatti con pelo animale, "pestelli" di pietra o cannuce di osso in cui soffiavano dentro.

L'arte del nostro territorio, dunque, la potete trovare dappertutto, dalle grotte preistoriche ai cieli azzurri dove sventola la nostra bandiera!



ALLA SCOPERTA DEL PERSONALE ATA

Noi pensiamo sempre che la scuola sia fatta solo da insegnanti e da studenti, in realtà è fondamentale anche il lavoro svolto dagli ATA, ovvero il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario.

Vi portiamo a conoscere da vicino chi svolge questi ruoli nel nostro istituto!

Antonella Bruschi è una collaboratrice scolastica storica, lavora qui da ben 32 anni e attualmente presta servizio alla scuola secondaria di primo grado.

Ma com'è iniziato tutto? Lavorava come consulente economica, poi il suo capo smise l'attività e l'unico mestiere che le venne offerto fu quello di collaboratrice scolastica nel nostro comune.

Secondo lei, l'aspetto più bello di fare questo lavoro è trovare ragazzi educati e scherzare con loro. Invece la caratteristica più brutta è stare a contatto con alunni disordinati e arroganti. Come lavoro è molto impegnativo, ma visto che ci siamo noi giovani, è meno stressante!

Una delle difficoltà maggiori che riscontra è mantenere i rapporti con genitori, professori, personale degli uffici e con noi ragazzi.

Le più grandi passioni di Antonella sono cucinare, lavorare ai ferri e con l'uncinetto, camminare.

Il suo più grande sogno è che dal mondo venga debellata l'ignoranza, che a suo parere è la causa di tutto ciò che è male: guerre, cattiverie, inquinamento, ecc...

Nonostante i tanti anni passati in questo istituto Antonella è convinta che non smetterà mai di amare il suo lavoro e di voler bene agli studenti.



Anche Francesca Maiello è una collaboratrice scolastica della scuola secondaria di Poggio Rusco e lavora qui dal 1998.

Secondo lei ci sono due aspetti contrastanti nel suo lavoro: quello più bello è poter stare in mezzo ai giovani come noi e poterli aiutare, quello più brutto è trovare persone che non collaborano.

E' molto soddisfatta del suo impiego, per il quale si impegna tanto, ma vorrebbe collaborare di più con i colleghi.

Francesca ha scelto la nostra fantastica scuola perché si trova nel paese in cui risiede ed è molto comodo; ci ha anche detto che avrebbe voluto fare un lavoro diverso, come la segretaria, oppure sempre un mestiere che le avesse permesso di stare in mezzo ai giovani, ma da quando è in questa scuola non ha più pensato di cambiarlo. Francesca è felicemente sposata e ha due splendide figlie, ci ha anche riferito che quando torna a casa, come passatempo, cuce e legge.

Ritiene che il suo lavoro sia molto impegnativo, ma fin da piccola rincorreva il sogno di far del bene a tutti e questo mestiere le permette di farlo!



Da qualche mese si è aggiunto al team un nuovo collaboratore scolastico: Nicola Rausa; viene dalla Campania, precisamente da Caserta. Fin da bambino voleva lavorare in ambito scolastico, oppure fare l'insegnante della scuola materna. E' arrivato nel nostro istituto perché è stato chiamato come supplente: lavorare lontano da casa per lui non è difficile, quindi ci siamo chiesti se lo consiglierrebbe ai giovani e lui ci ha risposto di sì. Nicola va molto d'accordo con i colleghi e gli studenti, non ha figli e non è fidanzato.

Ha un sogno davvero magnifico e molto originale ovvero... scendere le scale di Sanremo come co-conduttore!

Quest'anno ci sono anche Carmela e Domenico, che vi faremo conoscere nel prossimo numero.

Per quanto riguarda il personale dell'Amministrazione, nel nostro istituto ci sono cinque uffici, nei quali lavorano sei persone. La Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi è Anna Saporito: si occupa della contabilità e fiscalità.

In concreto è la responsabile degli acquisti della scuola e della gestione del personale ATA. Lavora qui da due anni e le piace il suo lavoro.

All'Ufficio Didattica c'è Rosalia Tomasi, è addetta alle iscrizioni degli alunni e al loro trasferimento. Lavora qui da 25 anni: per 10 anni ha fatto la collaboratrice scolastica e da 15 anni è impiegata in ufficio.

Nell' Ufficio Personale lavorano Benatti Cosetta e Vallicelli Gemma. La prima gestisce le assenze e le assunzioni del personale scolastico; invece la seconda si occupa dell'aspetto giuridico di chi lavora in questa scuola.

UNA CURIOSITÀ! Nell' Ufficio Affari Generali c'è la sua gemella: Vallicelli Simona. Lei organizza i turni dei collaboratori scolastici, gestisce la sicurezza sul posto di lavoro e cura le comunicazioni della Dirigente Scolastica, mansione questa che condivide con Lusardi Morena, dell' Ufficio Protocollo, che appunto protocolla i documenti.



LO SPORT

LO SPORT NELLA NOSTRA SCUOLA

Lo sport più praticato nelle nostre classi è il calcio (circa 6 alunni per classe), seguito dalla pallavolo (2 o 3 alunni per classe). Altri sport svolti in modo minoritario sono: danza, nuoto, ginnastica artistica, pattinaggio, equitazione, danza aerea, boxe e ping pong.

LO SPORT SUI SOCIAL E IN TV.

Abbiamo notato anche che la maggior parte dei ragazzi che segue gli sport, lo fa guardando la tv oppure li segue sui Social Network. Solo una piccolissima parte legge le riviste e i giornali sportivi.



GLI SPORT PRATICABILI A POGGIO E DINTORNI

Questi sono gli sport praticabili a Poggio Rusco: calcio, tennis, pallavolo femminile, danza, calcetto, arti marziali e padel. A Borgo Mantovano, invece, un ragazzo può fare pallavolo maschile e femminile, calcio, zumba, arti marziali, boxe. A Magnacavallo è possibile praticare karate e ginnastica artistica.

GLI SPORT MENO CONOSCIUTI

Ci sono molti sport poco conosciuti nel mondo, come ad esempio l'hornussel, il buzkashi, il chess boxing e la corsa con la moglie. Ci sono stati due sport che ci hanno particolarmente incuriositi.



Il rugby subacqueo è uno sport di squadra subacqueo. Durante una partita una squadra cerca di segnare con la palla con un galleggiamento negativo.



Il basket su monociclo, invece, si pratica con un normale pallone da pallacanestro sul regolare campo da gioco, però ci sono alcune regole modificate: i giocatori non possono scendere dal monociclo, una volta preso il pallone si può tenere in mano per massimo 5 secondi e si possono fare non più di tre giri su sè stessi.

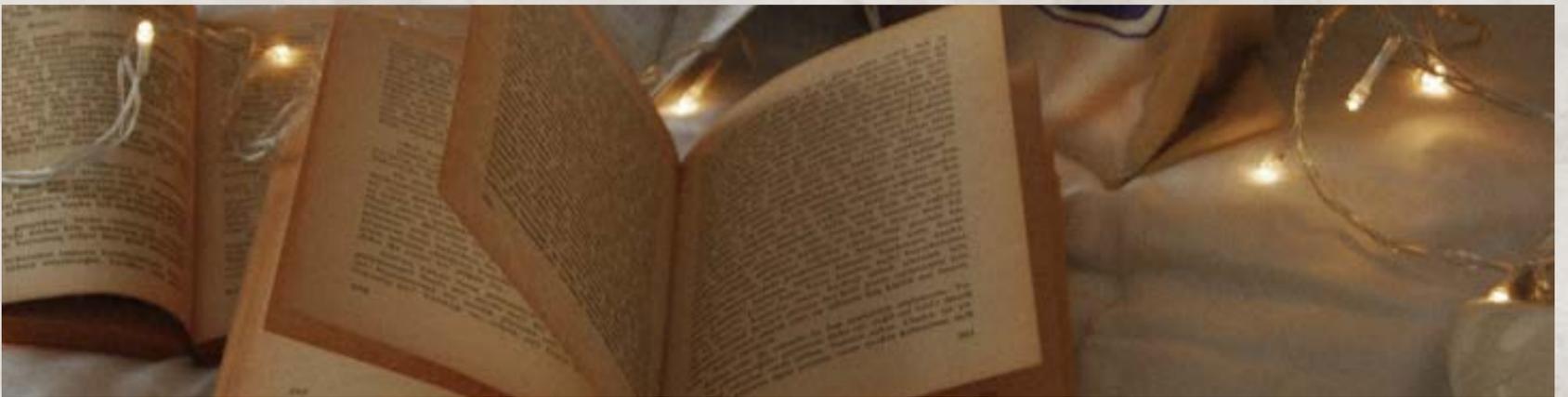


IL MOVIMENTO AMICO DELLA SALUTE

Il corpo umano ha bisogno di movimento, una regolare attività fisica aiuta a diminuire il rischio di patologie e ha effetti positivi sulla salute psichica della persona. Sono infatti ormai diversi gli studi scientifici che confermano i vantaggi dello sport sulla salute:

- previene, specialmente tra i bambini e i giovani, i comportamenti a rischio come l'uso di tabacco, alcol, diete non sane e atteggiamenti violenti e favorisce il benessere psicologico attraverso lo sviluppo dell'autostima, dell'autonomia e facilita la gestione dell'ansia e delle situazioni stressanti;
- riduce i sintomi di ansia, stress e depressione;
- produce dispendio energetico e la diminuzione del rischio di obesità;
- migliora la tolleranza al glucosio, previene l'ipercolesterolemia e l'ipertensione, diminuisce il rischio di sviluppo di malattie cardiache e di diversi tumori, come quelli del colon e del seno;
- riduce il rischio di morte prematura, in particolare quella causata da infarto e altre malattie cardiache;
- previene e riduce l'osteoporosi e il rischio di fratture, ma anche i disturbi muscolo-scheletrici (per esempio il mal di schiena).

READ MORE



La nostra classe vuole presentarvi il progetto "Read More", promosso da Festivaletteratura. La nostra scuola vi aderisce ormai da qualche anno: prevede la lettura di un libro, riviste, fumetti, ecc... per venti minuti al giorno. Sono state prese in analisi tre classi campione (1^B, 2^C, 3^B) per scoprire quali sono le letture preferite nel nostro Istituto. Al termine dell'articolo è presente un approfondimento sui manga, tipologia di fumetti molto amata e letta dalla nostra classe durante "Read More".



I libri più letti dalla 1^B in maggioranza sono romanzi. Molti sono consigliati dalla comunità di BookTok come "Il Fabbricante Di Lacrime", "Dammi Mille Baci", "Come Uccidono Le Brave Ragazze". I fumetti invece non sembrano essere apprezzati, come anche le riviste. Come in molte altre classi, viene letta la serie "Diario Di Una Schiappa". I libri scelti sono spesso acquistati in libreria, poche volte prestati o presi dalla biblioteca.

I testi più letti dalla nostra classe sono proprio quelli di Jeff Kinney, cioè l'autore di "Diario Di Una Schiappa". Abbiamo chiesto il perché questo genere di libro piaccia così tanto: per molti la risposta è stata che il protagonista li rappresenta, con le sue figuracce e la sua sfortuna che spiega in modo simpatico. Altri sono colpiti dall'uso dei fumetti che intervallano la narrazione.

Al secondo posto delle letture ci sono i manga, in particolare "Blue Lock". Abbiamo chiesto ad alcuni compagni perché venga così tanto apprezzato, cosa li ha convinti a leggerlo e dove lo hanno visto pubblicizzato. La loro risposta è stata che lo hanno trovato sul social TikTok: dalla prima volta li ha subito convinti la cultura giapponese, le immagini, il fatto che parla di calcio e dell'egoismo di alcuni personaggi.

I libri più letti dalla 3^B fanno parte della saga di "Harry Potter", l'autrice è J.K. Rowling. Questi romanzi parlano di un piccolo mago orfano; secondo gli alunni della classe, questa storia intrattiene molto perché è ricca di avventure e colpi di scena. Dopo la saga di "Harry Potter", sono molto letti i gialli di Agatha Christie e il romanzo autobiografico "Io Sono Power", di Giorgio Calandrelli.

Il fumetto più letto della 2^C è il genere manga, questa tipologia è la più scelta perché sono presenti scene d'azione con poche parole e tante immagini accurate nei dettagli. Alcuni esempi di manga sono "Attack Of Titan" (Attacco dei Giganti) e "Blue Lock". Attack Of Titan racconta di un ragazzo di nome Erick, che vive con sua mamma. La città in cui abita è circondata da altissime mura, ma un giorno essa viene attaccata da dei giganti. "Blue Lock" parla di una prigione in cui ci sono 300 attaccanti che devono sfidarsi. Al termine, i vincitori seguiranno il proprio destino assieme agli attaccanti più forti del mondo.

L'ANGOLO DELLE SERIE TV



RIVERDALE

TRAMA

La serie "RIVERDALE" parla di un gruppo di 5 ragazzi, che frequentano la "RIVERDALE HIGH SCHOOL", nella città di Riverdale (negli USA).

Un giorno come tanti, i due gemelli Blossom vanno a fare un giro in barca.

Cheryl, la loro sorella, dopo la gita racconta che uno dei due gemelli è morto in circostanze misteriose e tenterà di scoprire il colpevole con la polizia e i suoi amici.

La serie è composta da 6 stagioni ed è in programmazione la settimana.

Noi la consigliamo perchè innanzitutto è bella, poi perchè in tutte le stagioni succedono sempre dei fatti misteriosi che colpiscono e quindi viene voglia di vederla.

PERSONAGGI

Archie

Betty

Veronica

Cheryl

Jason

Jughead

STRANGER THINGS

TRAMA

E' una serie TV statunitense del 2016, che si snoda in 4 stagioni. Stranger Things è ambientata negli anni 80' in una cittadina non esistente, Hawkins.

La serie segue la vicenda della scomparsa di Noah Schnapp (principale protagonista), e nella ricerca del dodicenne sono coinvolte la sua famiglia e le autorità.

Il cattivo di questa Serie Tv è il DEMOGORGONE, un mostro uscito da un mondo chiamato Sottosopra.

La consigliamo a persone che adorano l'avventura e la suspense.

Insegna a non fidarsi subito di certe persone, è molto interessante e già dalla prima puntata stimola a guardarla tutta.

Gli aspetti negativi sono che non tutte le stagioni sono coinvolgenti allo stesso modo e che non tutti gli attori sono bravi.

PERSONAGGI

Undici

Max

Dustin

Mike

Will

MERCOLEDÌ ADDAMS

TRAMA

La serie tv ha 8 episodi ed è registrata in inglese; è ambientata nella scuola della Nevermone Academy.

La protagonista è Jenna Ortega, che interpreta Mercoledì Addams: è una ragazza "macabra" (si veste di nero e tende a stare sola), frequenta la Nevermone Academy, una scuola di stregoneria e deve indagare su un omicidio di uno studente.

PERSONAGGI

Mercoledì
Addams
Enid Sinclair
Xavier
Thorpe

La serie ci piace perché ha una bella colonna sonora, lei è una ragazza macabra e misteriosa, si veste in modo originale e perché la scuola è molto particolare e nasconde un mistero...

THE MANDALORIAN

TRAMA

La serie si sviluppa in un' ambientazione simile a quella di Star Wars, parla del mandaloriano (gruppo del mondo di Star Trek) Din Djan chiamato da tutti Mando. Il protagonista è anche un cacciatore di taglie, infatti è mandato da Greef Karga per recuperare un "bambino" di 50 anni di nome Grogu (Baby Yoda), capace di controllare la forza .

Inizialmente porta Grogu al cliente, ma dopo si pente del gesto e lo riprende. Da quel momento nascerà una nuova amicizia, conosceranno nuove persone e inizieranno nuove avventure.

Lo consigliamo perché è una serie avvincente, avventurosa, con molta azione e caratterizzata da personaggi bizzarri.

PERSONAGGI

Mandaloriano
Grogu
Boba Feet
Hasoka Tano
Luke Skywalker
Greef Karga

OUTER BANKS

TRAMA

Outer Banks è una serie ambientata sulla costa atlantica del Nord Carolina. I protagonisti sono un gruppo di adolescenti molto uniti, provenienti da un quartiere malfamato, conosciuti come i "Pogue". Un giorno, un blackout causato da un uragano dà il via a una serie di crimini, spingendo questa banda di amici a prendere decisioni che stravolgeranno il corso della loro vita.

PERSONAGGI

John B
JJ
Shara Cameron
Rafe Cameron
Kiara
Topper

Lo consigliamo perché si tratta di una serie piena di suspense con un tocco di mistero.

L'ADOLESCENZA

Cari ragazzi e ragazze delle classi Quinte e Prime, preparatevi perché ci saranno molti cambiamenti nei prossimi anni!

Iniziamo dall'amicizia: sarà il sentimento più importante dell'adolescenza, con gli amici passerete la maggior parte del vostro tempo e soprattutto vi divertirete. Forse vi potrà capitare che alcune delle amicizie che avete ora non saranno più importanti come credete poiché nel momento del bisogno vi volteranno le spalle, ma tranquilli, perché gli amici che rimarranno saranno quelli di cui capirete l'importanza! Inoltre, conoscerete altre persone che assumeranno valore ai vostri occhi.

Preparatevi anche alle prime cotte, che vi regaleranno momenti gioiosi ma pure alcune delusioni. Proverete nuovi sentimenti come la gelosia, l'amore o la rabbia. State pronti perché queste prime esperienze amorose potranno cambiare il vostro carattere e sicuramente vi faranno crescere.

Noterete diversi cambiamenti a livello fisico: inizieranno a crescervi peli in diverse parti del corpo, potranno comparire brufoli sul viso e sulle spalle, farsi sentire i primi odori dovuti all'attivazione degli ormoni. Le ragazze inizieranno a cambiare le proprie forme: la loro vita si stringerà e i fianchi si arrotonderanno. Ai ragazzi invece le spalle si allargheranno, loro diventeranno più alti, inoltre la voce sarà più profonda o rauca. Una costante sarà comunque il non piacersi del tutto: allo specchio ognuno si vedrà imperfetto!

Sicuramente cambieranno anche le vostre emozioni e il vostro modo di pensare. Alcuni di voi saranno più timidi e chiusi, altri più vivaci ed estroversi. Cambierete tante abitudini quotidiane: sarete più impegnati con lo studio, dovrete aiutare anche in casa, investirete molto tempo nei vostri hobby. Vorrete diventare e sentirvi più autonomi. Vorrete restare spesso fuori casa, soprattutto d'estate. Dovrete anche pensare anche alla scuola superiore da frequentare in base alle vostre predisposizioni.

Per quanto riguarda il rapporto coi vostri genitori, sarà diverso da persona a persona, in base al carattere e alla situazione familiare. Ci sarà un duplice aspetto: da un lato vorrete liberarvi dei vostri genitori, dall'altro non potrete farlo perché rimarrà la dipendenza da loro, almeno economicamente parlando! Ci saranno diversi tipi di genitori: alcuni lasceranno maggiori libertà, altri vi terranno come sotto una campana. Un genitore più aperto vi potrebbe però lasciare troppo liberi anche di farvi del male. Un genitore più severo vi vorrà invece tenere sempre sotto controllo e vi farà sempre le solite domande: "Con chi esci? Dove sei? A che ora torni? Che voti hai preso?" oppure non vi farà uscire... a prescindere! Preparatevi a molti litigi, ma in fondo i vostri genitori saranno le persone su cui potrete sempre contare.



INTERVISTA AI PROFESSORI

Vi siete mai posti qualche domanda su un vostro professore, ma non avete mai avuto il coraggio di rivolgergliela? Vi siete mai chiesti cosa si nasconda dietro a quello sguardo "innocente"? E infine, vi siete mai svegliati una mattina sentendovi così coraggiosi da decidere di porre a un insegnante un quesito abbastanza scomodo?

Qualora la vostra risposta a quest'ultima domanda fosse negativa, non vi dovete preoccupare, dato che l'abbiamo fatto noi al vostro posto!

Per la settimana didattica, infatti, abbiamo intervistato sette professori della nostra scuola e magari, finalmente, in questo articolo troverete le risposte che cercate.

Ecco le domande poste agli intervistati:

1. Da quanto tempo fa questo lavoro? Come si vede tra 10 anni?
2. Che studi ha fatto?
3. Perché ha scelto questo lavoro? Se tornasse indietro lo sceglierebbe ancora? Quali sono i lati positivi e negativi?
4. Qual è stato il suo più grande errore? Cosa le ha insegnato?
5. Cosa ne pensa delle generazioni di oggi? Crede che utilizzino in maniera eccessiva i social? Lei li usa? Perché?

PROFESSOR ALBERINI

1. Insegno dal 2000, quindi da 23 anni; tra 10 anni mi vedo insegnare alle superiori.
2. Ho studiato al liceo scientifico, in seguito ho frequentato la facoltà di Lettere a Bologna e la SSIS.
3. Ho scelto di fare l'insegnante perché mi piace stare con i ragazzi e riesco a crescere sempre di più grazie a loro. Un lato negativo del mio lavoro è l'aspetto burocratico. Quando ero giovane ho fatto l'animatore.
4. Il mio errore più grande è stato non scegliere il liceo classico solo perché i miei amici non ci andavano.
5. Penso che i ragazzi di oggi siano fragili e spavaldi. Secondo me usano i social in maniera eccessiva e inconsapevolmente; io uso Facebook, Instagram e Whatsapp. Li utilizzo perché mi permettono di comunicare con il mondo esterno.

PROFESSORESSA BENATTI

1. Lavoro dal 2003, a tempo pieno dal 2016. Tra 10 anni mi vedo caratterialmente uguale, spero più paziente.
2. Ho frequentato il liceo artistico e, in seguito, all'università, la facoltà di Architettura.
3. Ho scelto questo lavoro per le emozioni che mi dà.
Il lato positivo è che l'insegnamento non è mai statico ma sempre in "movimento", anche perché ogni anno si hanno classi e alunni diversi.
Il lato negativo è che nel corso degli anni è aumentata la burocrazia.
4. Sicuramente ho fatto tanti errori nel corso della mia vita, ma quello che continuo ancora a fare è di dare tanta fiducia alle persone che poi non ricambiano.
5. Dei ragazzi d'oggi penso che abbiano tanto potenziale ed è ancora più bello quando riconoscono di possederlo.
Secondo me utilizzano i social in maniera eccessiva, anche se sono giusti e ormai fanno parte di noi, quindi è difficile farne a meno.
Io uso Whatsapp per impegni riguardanti il lavoro e per sentirmi con i miei parenti; Facebook per rimanere in contatto con amici di vecchia data.

PROFESSORESSA BRANDIMARTE

1. Lavoro dal 2005, cioè da 12 anni; tra 10 anni mi vedo invecchiata, sempre a scuola, ma senza il mio cane.
2. Come studi ho frequentato l'istituto tecnico; poi mi sono laureata in Matematica.
3. Ho scelto di fare questo mestiere perché fin da ragazza il mio sogno era insegnare matematica e sono molto felice che io sia riuscita a raggiungere questo obiettivo. Se potessi tornare indietro, sicuramente sceglierei nuovamente questo lavoro, essendomi trovata bene. Il lato negativo è che mi son dovuta allontanare dalla mia regione d'origine, l'Abruzzo; il lato positivo, invece, è che sono riuscita ad abituarci al contesto della Pianura Padana.
4. Il mio più grande errore è stato sposarmi giovane e questo mi ha insegnato poi a pensare prima a me stessa.
5. Utilizzo poco i social, ma senza utilizzare il mio profilo. Ho notato che i giovani hanno poca capacità d'ascolto, ma sono anche in gamba e svegli. Sono anche fortunati ad avere queste risorse informatiche.

PROFESSORESSA FERRARESI

1. Faccio questo lavoro da 37 anni, più precisamente dal 1986. Tra 10 anni mi vedo in giro per il mondo.
2. Ho una laurea in Scienze Biologiche.
3. Ho scelto di fare questo lavoro perché mi piace stare insieme ai ragazzi, "tormentarli" e cercare di insegnar loro qualcosa; se tornassi indietro lo sceglierei ancora. I lati positivi sono: stare insieme ai giovani, costruire rapporti interpersonali, tanti giorni disponibili che mi hanno fatto seguire la crescita dei miei figli. I lati negativi sono la burocrazia, che porta via tempo ai ragazzi, e tanti chilometri da percorrere all'inizio della carriera.
4. Nella mia vita non ho mai fatto grandi errori ma tanti piccoli errori nei confronti di alcuni ragazzi che avrei dovuto affrontare in modo diverso. Questi piccoli sbagli mi hanno insegnato che prima di parlare o urlare facendo uscire solo la rabbia, bisogna contare fino a 100 e ascoltare di più!
5. Sono una generazione tosta che andrebbe seguita in un determinato modo, dando loro delle regole, così che possano dare il meglio di loro stessi. Utilizzano in modo sbagliato i social, non facendo attenzione ai pericoli del web, alla privacy altrui, dimenticando che ogni scritto rimane.
Io uso Whatsapp, ma sto iniziando a usare Instagram; Facebook lo uso poco, solo per i gruppi della scuola. Whatsapp mi piace perché mi permette di stare in contatto con le persone a me care, quelle con le quali sto meglio.

PROFESSORESSA SALVADORI RITA

1. Svolgo questo lavoro dal 1998; tra 10 anni mi vedo in pensione a fare ciò che mi piace davvero, cioè scrivere.
2. Ho frequentato il liceo linguistico a Mantova; le facoltà di Lettere e di Lingue a Ferrara.
3. Ho scelto questo lavoro perché mi piace comunicare con i giovani, i quali mi insegnano sempre cose nuove. Sì, sceglierei ancora questo lavoro. Il lato positivo è essere ogni giorno a contatto con i ragazzi; secondo me questo lavoro non presenta lati negativi.
4. Il mio più grande errore è stato non seguire subito il mio sogno; mi ha insegnato che la vita è preziosa e va vissuta ogni attimo come se fosse l'ultimo.
5. Penso che una parte dei ragazzi d'oggi sia illuminata, ma la maggior parte è senza valori e senza sogni. Secondo me utilizzano in maniera eccessiva i social. Io uso Facebook, che mi serve per un gruppo di risveglio coscienza.

PROFESSOR SCANAVINI

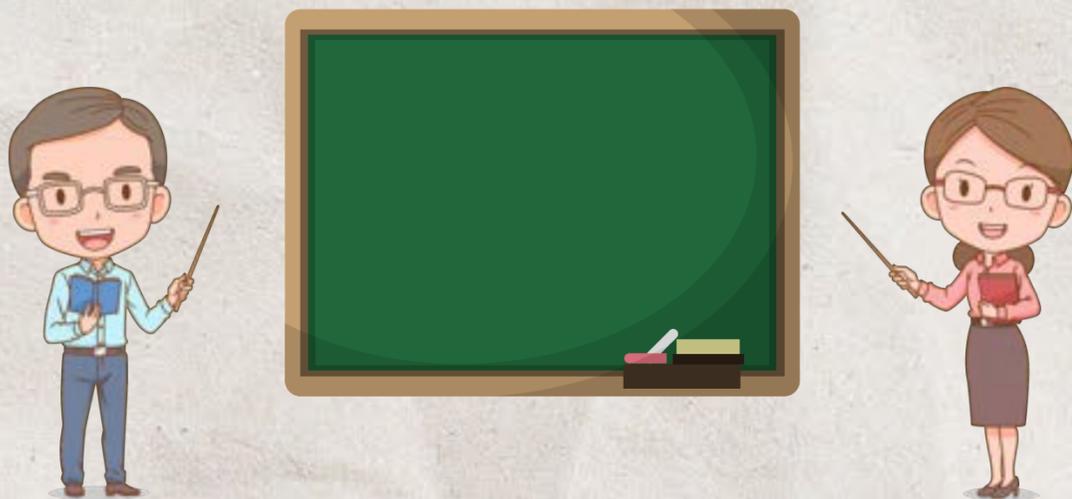
1. Questo lavoro lo faccio da 11 anni, tra 10 anni mi vedo con lo stesso entusiasmo e soprattutto non invecchiato di un giorno, perché a stare con i giovani non si invecchia mai!
2. Alle superiori ho frequentato il corso di Geometria; all'università la facoltà di Architettura.
3. Ho scelto questo lavoro perché ho avuto modo di provarlo prima, e siccome mi piaceva, l'ho poi scelto per tutta la vita. Il lato positivo del mio lavoro è che ogni giorno è una sfida diversa da quella del giorno prima. Il lato negativo invece è avere a che fare con le difficoltà e le sofferenze delle nuove generazioni.
4. Il mio più grande errore è stato iniziare a seguire il calcio, non accorgendomi che era tutto un'illusione.
5. Io credo che le nuove generazioni utilizzino troppo i social, non è colpa loro, ma della società che li circonda. Io i social li utilizzo molto meno di una volta perché mi hanno annoiato; solitamente uso Instagram, Whatsapp e Facebook.

PROFESSORESSA ZERBINATI

1. Faccio questo lavoro da 10 anni; tra 10 anni mi vedo in abito da sera su un grande palco.
2. Come studi prima ho frequentato la facoltà di Chimica farmaceutica, che non ho concluso, dopodiché il Conservatorio.
3. Ho scelto questo lavoro perché mi diverto, posso essere libera di insegnare e avere un confronto con i giovani; se tornassi indietro lo sceglierei di nuovo; il lato positivo del mio mestiere sono le vacanze invernali ed estive e anche sentirmi giovane con i ragazzi; i lati negativi invece sono gli orari.
4. Il mio più grande errore è stato entrare in conservatorio in età avanzata: questo sbaglio mi ha insegnato che bisogna sempre inseguire i propri sogni a prescindere dalle aspettative.
5. I ragazzi di oggi secondo me hanno delle forti potenzialità che non riescono a gestire, non per colpa loro, ma per come vengono dipinti dalle loro canzoni; a mio parere personale utilizzano troppo i social; io uso tutti i social, a volte per mantenere rapporti a distanza, ma anche per divertirmi con i filtri delle app!

Con queste interviste speriamo di aver risposto alle vostre curiosità su alcuni dei nostri insegnanti.

Grazie per aver letto il nostro articolo.



L'ANGOLO DEI PROGETTI

Qui è la 3C che vi scrive e vogliamo presentarvi gli accattivanti progetti che il nostro Istituto ha attivato in quest'anno scolastico.

CCR



Che cos'è e di che cosa si occupa?

Il consiglio comunale dei ragazzi (CCR) si occupa di soddisfare le richieste e le esigenze della scuola primaria e secondaria di Poggio Rusco.

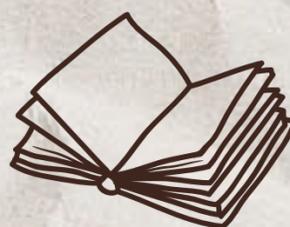
Come funziona?

All'inizio dell'anno scolastico vengono eletti 2 rappresentanti per ogni classe (un ragazzo e una ragazza) che durante il periodo di studi si confrontano con la classe per comprendere le richieste dei compagni (una volta eletti i rappresentanti, vengono scelti un sindaco e un vicesindaco dei ragazzi). Dopo aver raccolto le necessità, vengono poi riferite durante le riunioni dai consiglieri che sono accompagnati dalla prof. Elena Rebutti e dal prof. Pierluigi Volpi.

Che cosa ne pensano i rappresentanti del CCR eletti quest'anno?

Yasmine sostiene che come rappresentante eletta quest'anno a grande maggioranza e come vicesindaco dei ragazzi non è molto impegnativo. È un'esperienza che tutti dovrebbero provare, che ti fa maturare e crescere. Luca è entrato nel CCR per superare l'ansia sociale e possiamo confermare che col tempo sta migliorando, ritiene comunque che sia una bella esperienza.

READ MORE



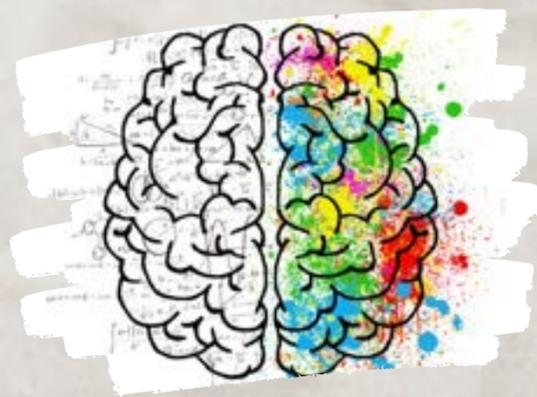
Un altro progetto che realizziamo dal 2017 è il READ MORE: si PERDONO venti minuti al giorno di lezione per leggere.....

Ovviamente stiamo scherzando!

Il progetto si svolge dalle 3 alle 5 volte a settimana e consiste nell'abituare gli studenti alla lettura individuale. I libri più gettonati sono la serie "Diario di una schiappa" del mitico scrittore statunitense Jeff Kinney, nel campo dei manga c'è lo storico "Dragonball" e tra i romanzi rosa più letti c'è invece il "Fabbricante di lacrime" della misteriosa scrittrice italiana Erin Doom.

Il Read More è un progetto secondo noi molto importante, che fa apprezzare la lettura anche a quelli meno interessati, perché ognuno può leggere qualsiasi pubblicazione.

UNA MARCIA IN PIÙ



Adesso passiamo a UNA MARCIA IN PIÙ, un progetto che abbiamo svolto l'anno scorso ed è stato riproposto anche quest'anno, organizzato dai docenti guidati da una psicologa, la dottoressa G.Gamberini.

UNA MARCIA IN PIÙ non è solo il suo nome ma anche il suo scopo, ovvero imparare ad aiutarci tra di noi e diventare più maturi.

Nelle classi prime e seconde si fanno attività con la musica scegliendo canzoni. Le terze di quest'anno hanno potuto scegliere tra le varie proposte della psicologa e noi stiamo lavorando sull'immaginazione e sulla convivenza in classe, discutendo per esempio sulle divergenze tra di noi. Recentemente ci ha dato un breve testo da scrivere, in cui bisognava riflettere sulle attenzioni che richiediamo e sulla partecipazione attiva o passiva che abbiamo in classe. Il progetto ci ha divertito e aiutato ad unire la classe; inoltre ci piacciono le attività proposte, perché ci aiutano a staccare dalle lezioni ordinarie.

FOTOGRAFIA



Cosa ne pensate della fotografia?

Mentre scriviamo, è in corso un progetto insieme all'esperta Sara Castiglioni, che ci ha dato alcune informazioni base per utilizzare una macchina fotografica professionale. La fotografia nasce nel 1839 ed è frutto della mente di tre scienziati; ha più scopi:

- pubblicitari;
- immortalare momenti;
- informativi.

Il progetto si intitola "IL MIO PROF È UN INFLUENCER" e consiste nel rappresentare un nostro professore come non l'abbiamo mai visto.

Questa attività viene proposta una volta a settimana e dura otto ore, svolte nei mesi di febbraio, marzo e aprile. Abbiamo fatto pratica con la macchina fotografica, fotografando dei pupazzi in varie pose per arrivare infine ad avere come soggetti i nostri prof. Questo lavoro ci sembra entusiasmante e molto innovativo e la parte che preferiamo è quella pratica.

LA SETTIMANA DELLA DIDATTICA ALTERNATIVA

Recentemente abbiamo partecipato a questo progetto, un'iniziativa innovativa del nostro istituto, cioè una settimana in cui non si svolgono le solite lezioni e i prof non assegnano né compiti né verifiche. Quindi si partecipa ad altre attività, come tornei sportivi tra le classi organizzate dal prof. Calzona, incontri a teatro con esperti (come la Polizia Postale) e vari progetti che variano di anno in anno. Le terze hanno incontrato il Sig. Lino Rezzaghi per una lezione sul 1944 nel nostro territorio.

Le seconde hanno avuto il laboratorio di cucina, quello di educazione ai social contro il cyberbullismo e un incontro sull'educazione alimentare con la dottoressa Zapparoli.

Infine le prime hanno svolto lezioni sul bullismo e hanno visitato la torre falconiera del nostro paese.

In questi cinque giorni, inoltre, tutti abbiamo svolto vari laboratori di Tecnologia, Arte e Musica e le insegnanti di Inglese e Francese hanno proposto film in lingua originale.

Questa settimana è stata originale e molto costruttiva e a parere nostro sarebbe da ripetere ogni anno.

